

L'anno 1177. Concilio in S. Marco, nel quale intervennero Alessandro III, L'Imperator Federico, e Pa.<sup>i</sup> d'Aquileja e Grado &c.

873) Questo Concilio leggesi nel Labè XIII, 391, e di esso ne parlano tutti i nostri Cronisti, e tra gli altri Pietro Giustiniani, e Pietro Fortunato Olmo. In esso si stabilì la pace tra il Pontefice e l'Imp. si sottomisero alla Scomunica quelli che tentassero di romper la fatta pace, e si scomunicarono e deposero i Vescovi Scismatici. Finito il Concilio, verso la metà dell'Ottobre il Pontefice sulle Galere Venete passò nella Puglia, e indi a Roma. Della venuta di Alessandro III a Venezia tra gli altri merita vedersi il Sandi II, 456, seqq. L'anno 1185, dovendo l'Imp. Federico parlamentare in Verona con Lucio III Pontefice, molti dei Vescovi Scismatici si portarono a Verona, e supplicarono all'Imp. che intercedesse appresso il Papa per essi; a quali egli rispose, che *cum ii in generali Concilio Venetiis habito ab Ordinibus suspensi fuissent, non esse conveniens, ut id mutaretur, nisi in alio Cardinalium & Episcoporum generali conventu: promisitque, se apud Lugdunum ea de causa Concilium habiturum*. Enric. Spond. Epit. Ann. t. 2, all'anno 1185.

L'anno 1229, 20 Aprile. Sinodo Diocesano in S. Pietro di Castello per le Decime.

874) Marco Michiel appena eletto Vescovo di Castello ragunò il suo Clero in S. Pietro, e si trattò l'affare della quarta parte di quella quarta, che ai poveri apparteneva, e che abbiamo già veduto il Sinodo avere a lui largamente concessa (II, 578.). Hassi questo Sinodo nel Corn. XIII,